Il lungofiume rinasce con il fitness

Il consigliere Bonaiti: «Punto di partenza per una Calolziocorte attrattiva e turistica»

CALOLZIOCORTE (dc3) Ne era stata promessa l'inaugurazione entro la fine di marzo, ma nella giornata di giovedì scorso, con oltre una settimana di anticipo sulla tabella di marcia, la nuova palestra a cielo aperto e la pista di pump truck di viale De Gasperi sono diventate realtà.

Alla conferenza stampa di taglio del nastro erano presenti i consiglieri **Marco Bonaiti**, **Daniele Butti**, **Ebe Pedeferri** e gli assessori **Cristina Valsecchi**, **Tina Balossi** e **Luca Caremi**, che hanno provveduto ad illustrare tutti gli interventi che nelle ultime settimane hanno interessato la zona del lungo fiume calolziese nell'ambito del progetto «Calolziocorte in benessere».

Ideato dal consigliere Bonaiti già diversi anni fa, il progetto è stato condiviso con l'attuale Amministrazione per essere portato a esecuzione con l'obiettivo del benessere fisico dei calolziesi.

«Quest'area è stata realizzata con attrezzature in acciaio zincato dipinte a polvere, caratteristiche che gli conferiscono una grande resistenza alle intemperie ha spiegato lo stesso Bonaiti - I colori sono stati studiati appositamente per garantire un "impatto zero" dal punto di vista paesaggistico».

Sono 11 gli attrezzi ginnici posizionati, ciascuno dei quali dotato di un'apposita targhetta che ne spiega il funzionamento e di un QR-Code che, scannerizzato, dà la possibilità di vedere un breve video sul funzionamento. Inoltre su un attrezzatura specifica è possibile, tramite la tecnologia wireless, ricaricare il proprio cellulare durante l'allenamento.

La scelta di collocare la nuova «palestra» proprio in quest'area del lungo fiume non è stata casuale.

«Quest'area - ha spiegato il consigliere **Daniele Butti** - ha sempre avuto problemi sul fronte dell'ordine pubblico. Vogliamo restituire questa zona ai cittadini e a tutti i turisti. Crediamo che riportare qui la gente possa fungere da deterrente per i malintenzionati: una grande opportunità da cogliere per tutti i calolziesi».

Gli 85mila euro necessari a finanziare questo intervento, sono stati coperti per l'80% da un bando pubblico del Gal 4 Parchi (ente che gestisce i contributi da parte di Regione Lombardia) e solo per la restante parte con fondi comunali. «Questo progetto, non è un punto di arrivo ma un punto di partenza - ha spiegato Bonaiti - Abbiamo già in programma di realizzare nell'area a fianco della palestra anche un chiosco con dehor del tutto identico a quello realizzato sulla sponda opposta ad Olginate non molto tempo fa».

Per questo «secondo lotto» saranno necessari 360mila euro, 200mila dei quali già recuperati dai fondi del parco Adda Nord, in particolare tramite quei 360.000 euro dic ontributo dalla Cartiera e suddivisi tra Olginate (160.000 euro) e Calolzio (200.000 euro). «La rimanenza - ha annunciato Bonaiti - verrà messa a bilancio quest'anno e già nel 2023 potremo partire con la realizzazione del chiosco, che verrà progettato dagli stessi professionisti che hanno realizzato quello di Olginate».

Importante per la realizzazione di quest'opera la sinergia tra Calolziocorte e Olginate con l'obiettivo comune di realizzare un vero e proprio anello intorno all'Adda che renda turisticamente attrattivo il lungo fiume. Quest'opera si inserisce in una serie di interventi mirati a riqualificare l'intera area del Lavello: proprio oggi, a qualche centinaia di metri di distanza, nella zona del Dancing Lavello, è stata inaugurata anche la nuova pista «pump truck» per biciclette.

Marco Bonaiti. A destra la nuova palestra e sopra la pista di pump truck.

«Ad oggi - spiega Bonaiti - la pista è un ovale di dimensioni ridotte. In futuro potrà essere ampliata e allargata a seconda dell'utilizzo che se ne vorrà fare. La pista, costata 23.000 euro, è infatti modulabile e può essere modificata a piacimento».

Ma non finisce qui: dall'Amministrazione infatti hanno fatto sapere di aver realizzato altri preziosi interventi come la sostituzione di 10 cestini e la posa della pavimentazione anti trauma nel parco giochi del Lavello unitamente al posizionamento di una "panchina" di ricarica per biciclette elettriche proprio di fronte al monastero.

Anche Cristina Valsecchi, assessore agli eventi è intervenuta all'inaugurazione: «Ringrazio Marco per l'idea che ha avuto, perché fare sport all'aperto funziona e piace a molti. Ho già interpellato l'Istituto Rota per realizzare nel Maggio Calolziese una giornata dello sport proprio in questa palestra all'aperto. Lo stesso, abbiamo fatto con alcune associazioni per creare una "scuola" di bmx presso la nuova pista e magari realizzarci qualche gara».

Un look nuovo e rinnovato, quindi, per una zona che un passo alla volta sta cambiando volto restituendo, rinnovato nella forma, ai calolziesi quanto in questi due anni di pandemia è stato tolto loro.

Luca De Cani

Pronto per l'adozione il nuovo Piano di governo del territorio | Penne Nere di Monte Marenzo in lutto per la scomparsa a 93 anni di Giordano [illegible]